

Lo rivela uno studio promosso dalla Human Health Foundation del professor Giordano Boom di infarti, a pagare di più sono le donne

SPOLETO - Il cuore degli italiani arranca, ma sono soprattutto le donne a pagare il radicale cambiamento degli stili di vita negli ultimi 40 anni. Aumentati bruscamente gli infarti del miocardio dal 2001 al 2005, passati da 96.000 a 118.000 l'anno, specie tra le donne di mezza età. Lo dimostra uno studio italiano che è stato promosso dalla Onlus Human Health Foundation (Hhf) di Spoleto ed è stato pubblicato sulla rivista Aging Clinical Experimental Research. Dall'indagine è emerso che nel 2005 gli infarti del miocardio sono stati 118.000 (75.000 gli uomini, 43.000 le donne) contro 96.000 nel 2001. Ciò corrisponde ad un aumento del 17,2 per cento nei maschi e del 29,2 per cento nelle donne, spiega Prisco Piscitelli dell'istituto Isbem di Brindisi. "Il maggior numero di ricoveri per infarto si è registrato tra gli uomini tra i 45 e i 64 anni (29.900 casi nel 2005) - dichiara Piscitelli - e tra le donne over 75 (26.500 casi nel 2005). Nella fascia d'età più anziana le don-

ne hanno superato gli uomini, per i quali si sono contati 24.000 ricoveri nel 2005". Ma se si guarda il dato dal punto di vista dell'aumento dei casi di infarto sono le donne ad avere la peggio. Infatti l'aumento nel numero di ricoveri tra 2001 e 2005 è stato sempre maggiore tra le donne con un più 36 per cento tra le over 75. La crescita al femminile dei ricoveri è stata drammatica soprattutto per le donne più giovani tra i 45 e 64 anni, con un impressionante aumento del 22 per cento (molto alto se confrontato con l'aumento di appena l'8 per cento tra i maschi in questa fascia d'età). E anche i costi dell'infarto aumentano: si è passati da 305 a 370 milioni di euro l'anno dal 2001 al 2005. In più c'è l'aumento dei costi della riabilitazione post-infarto: da 349 milioni a 424 milioni di euro in cinque anni. "Ricordando che una parte dei pazienti ancora muoiono in attesa di raggiungere l'ospedale - calcola Piscitelli - il costo annuale per infarto per quelli che ce la fanno ad

arrivare in ospedale ammonta a 800 milioni di euro nel 2005, con un costo medio di 3115 euro per paziente. Oggi è molto probabile - continua - che questa somma abbia superato un miliardo di euro per anno". Ma quali sono i motivi di questa escalation di infarti tra donne? "Un aumento così rapido del numero di ospedalizzazioni per infarti tra le donne giovani - dichiara Alessandro Distante, direttore scientifico dell'Isbem - è il primo segno visibile del radicale cambiamento di stili di vita della donna negli ultimi 40 anni, con la crescita di fattori di rischio prima tipicamente maschili come il fumo di sigaretta". In un precedente studio sempre "targato" Hhf sul cancro al seno era emerso che il rischio tumore era aumentato soprattutto tra le donne giovani. "Tutto ci dice - spiega Antonio Giordano, direttore scientifico della fondazione - che dobbiamo fare di più per proteggere ed educare le donne 40enni e 50enni contro i fattori di rischio di cancro al seno e infarto".